LIONS CLUB REGGIO EMILIA HOST
CITTÀ DEL TRICOLORE
N. 5/10 - 561
31 Maggio 2010

Bollettino mensile a cura di Giovanni Marzi ed Eugenio Menozzi - **reggioemiliacittadeltricolore@lions108tb.it**
Proprietario: Lions Club Reggio Emilia Host - Sede piazza Giovanni Paolo II n. 35 - Reggio Emilia - tel 0522 512668 - www.lionshost.re.it - Responsabile Andrea Fiori - Aut. Tribunale di Reggio Emilia n. 218 del 25.2.1967 - stampa Tecnograf Reggio Emilia - Il costo del Bollettino é compreso nella quota annua versata dai soci. Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia

Roberto Olivi Mocenigo eletto governatore del Distretto 108 Tb

Sabato 8 maggio 2010 si è svolto a Ferrara il nostro 35° Congresso Distrettuale conclusosi con la nomina di Roberto Olivi Mocenigo a Governatore del 108Tb; Francesco Antonio Ferraretti e Antonio Bolognesi sono stati chiamati a ricoprire rispettivamente l'incarico di Primo e di Secondo Vice Governatore.

Anche la nostra Anna Ardizzoni non ha voluto mancare al rispetto delle tradizioni e, contrariamente alle sue abitudini quasi teutoniche, ha iniziato i lavori con una manciata di minuti di ritardo che però ha recuperato con maestria riuscendo a chiudere i lavori perfettamente in orario, alle 18, nonostante i numerosi ed interessanti interventi che abbiamo potuto ascoltare.

Degno di nota il saluto del Presidente della CCIAA di Ferrara, dott. Carlo Alberto Roncarati che ha ringraziato i Lions per l'orgoglio che manifestano cercando di mantenere i valori fondanti della società partendo dall'interno. Perché per mantenerli al meglio cercando di salvarli non si può solamente sperare nell'opera dell'Autorità, ma si deve agire dimostrando di credere in essi e praticandoli senza vergogna.

Nel saluto di apertura il nostro Governatore ha ricordato come sia doverosa l'attenzione dell'uditorio alle relazioni iniziali ed ha in sintesi confermato che i nostri services non possono risolvere i problemi, ma concorrono ad informare la comunità della loro esistenza.

Nella sua relazione precisa e dettagliata, dove ha ammesso anche un qualche risultato inferiore alle aspettative cercandone cause e possibili soluzioni, Anna ha ricordato che all'inizio dell'incarico le avevano fatto notare che, avendo voluto la bicicletta, avrebbe dovuto pedalare.

"Ma il mio staff - ha detto con orgoglio - mi ha regalato un modellino di un tandem proprio a sottolineare che non sarei stata sola a pedalare."

Ha quindi ricordato i service portati a conclusione, l'ingresso di signore in due club fino ad ora restii alla loro ammissione (il nostro ed il Bologna), ha parlato del service Triposha, ha citato l'avvenuta fusione di due clubs e tanti altri importanti eventi che hanno caratterizzato questa annata quali l'inizio dei lavori per la costruzione del centro socio sanitario di Navelli, l'inaugurazione dell'acquedotto in Madagascar.

Ha insomma rimarcato che il Distretto ha operato sempre più per fare riconoscere i Lions quali partners credibili ed efficienti, che operano non per essere liberi fra edonismo ed orgoglio, ma di esserlo per volerlo, nella libertà di servire e donare.

Ha poi concluso la sua relazione affermando di avere lasciato un Distretto unito, motivato, convinto e che le ha voluto bene ed ha augurato altrettanto al suo successore.

E' stato un congresso piacevole, quasi senza bla bla, dove tutti gli interventi si sono svolti per illustrare, chiarire e proporre, non solo per ascoltare la propria voce.

Qualcuno certamente si lamenterà perché le votazioni sono avvenute nel pomeriggio, ma in questo modo tutte le delibere altrettanto importanti quali i temi di studio, il service distrettuale, la destinazione del 5 per mille e tutte le nomine sono avvenute con un consistente numero di presenti che, all'inizio dei lavori, erano 284 in rappresentanza di 88 clubs (su 93).

Qualche mormorio qua e là c'è stato, ma Anna ha saputo dirigere l'assemblea con educazione e fermezza come si conviene ad un navigato capitano d'industria.

Purtroppo, more solito, alle votazioni hanno partecipato circa 50 delegati in meno di quelli accreditati e la proclamazione del Governatore per l'annata 2010/2011, dei Vice Governatori e del Direttore del Centro Studi (complimenti ad Achille Melchionda!) è avvenuta davanti ad una sala semideserta alla quale Roberto Olivi Mocenigo ha letto la sua interessante Relazione programmatica ricordando, con giustificata commozione, il dottor Oliviero Olivi: questi gli regalò l'orologio avuto dal suo staff a fine mandato pregandolo di non usarlo fino a che non fosse lui stesso divenuto Governatore.

Roberto, commosso, lo ha orgogliosamente mostrato alla platea al termine del suo discorso.

Al termine di questo sintetico rendiconto un grazie di cuore ad Anna Ardizzoni per l'annata che ci ha dato ed un altrettanto di cuore augurio di buon lavoro a Roberto Olivi Mocenigo per quanto saprà fare nel prossimo anno.

Del nostro club erano presenti: Ugo Medici, Eugenio Menozzi, Mario Perego, Francesco Spallanzani e Salvatore Vera (uno in meno dei delegati spettanti), giustificata l'assenza del PDG Giovanni Marzi per un indifferibile impegno familiare al quale vanno i saluti di tanti amici che ci hanno chiesto notizie di questa inusitata mancanza, pregandoci di salutarlo.

SOMMARIO

- **Roberto Olivi Mocenigo eletto governatore del Distretto 108 Tb**
- **Lo stress nei fenomeni della vita moderna**
- **Uno Stradivari per la gente**
- **Il Congresso Nazionale**
- **Posta**
- **Auguri**

Lo stress nei fenomeni della vita moderna

Piero Benassi, Franco Carboni, Renzo Castagnetti e Paolo Ferraboschi, hanno, come da premesse, piacevolmente introdotto il tema della serata con uno stile prettamente indirizzato a stimolare interventi, proprio per una chiacchierata tra amici.

L'argomento era ed è estremamente attuale, perché non pochi di noi ritengono di essere soggetti, in qualche misura, a questa malattia, che invece, secondo molti, può essere considerata il sale della vita: infatti, controllata ed affrontata con serenità, può fornire spunti per un reale miglioramento.

Dopo la semplice ed efficace illustrazione da parte di Piero, profondo esperto della materia, sono stati applauditi gli interventi di Francesco, Renzo e Paolo che hanno simpaticamente trattato l'argomento con fatti personali suggerendo rimedi, commentando con garbata verve una presunta graduatoria dei fattori generatori di stress o ricordando che, a volte, gli stessi addetti ai lavori non sono in grado di riconoscere i dolori derivanti da stress da quelli provocati da una colecistopatia.

La piacevole introduzione ha dato l'avvio a numerose domande e considerazioni esposte direttamente da Francesco Spallanzani, Gianserafino Morlini, Alessia Spallanzani, Giovanni Marzi, Mario Perego, Cicci Bellentani e Maria Mortari ma anche da Mauro Carretti che, sebbene impossibilitato ad intervenire, ha voluto dare il suo contributo con alcune considerazioni riportate per lui da Eugenio Menozzi.

A tutte le domande Piero, grazie alla sua esperienza, ha fornito spiegazioni e chiarimenti adeguati.

In buona sostanza, e con la sola eccezione di quelle sciagure che colpiscono improvvisamente e che possono essere causa di rotture difficilmente sanabili, quasi tutti gli intervenuti hanno convenuto che ognuno reagisce in modo diverso ed attribuisce diverso valore ai fatti scatenanti, che possono poi addirittura risultare, se non proprio benèfici, almeno di efficace e positivo stimolo. Infine si è rivolta attenzione alle ferite dirette al narcisismo soprattutto dei più giovani; nei quali lo scompenso del proprio equilibrio, ancorché precario, potrebbe portare alla richiesta di aiuti non naturali, quali droghe e alcol.

Si può essere stressati per paura del giudizio degli altri, per il timore di un confronto, per la paura di "perdere la faccia", per una mala interpretazione dei sintomi, per l'attesa dell'esito di un' analisi, … ma è indispensabile riuscire sempre a governare tutto, per esserne attori e non vittime. La soluzione migliore potrebbe essere quella di attribuire delle priorità, assegnando dei valori alle varie situazioni, in modo da elencarle e dominarle; evitare che lo stress venga indotto da un eccesso di comunicazioni non interpretabili per mancanza di conoscenza; affidarsi a punti fermi e valori in cui credere fermamente. Sono proprio quei valori che aiuteranno a ritrovare noi stessi; per dirla con Mauro Carretti, possono essere la Fede, la Famiglia, l'amore per il proprio lavoro (che superi il mero aspetto speculativo), l'aiuto e la solidarietà ai bisognosi, la passione per l'arte, la cultura, la musica. Ne risulta una somma di sensazioni forti, sicuramente utili per riuscire a superare la pressione della vita moderna.

In fine una considerazione di Giovanni Marzi che è una battuta, ma deve fare riflettere: riferendosi al linguaggio dei giovani, una volta si sentiva ripetere "che borsa"; oggi si dice "che stress".

Ci stiamo prendendo troppo sul serio?

Pare proprio di no. Sono bastate poche parole per avvertire la profonda serietà delle considerazioni che sulla propria esperienza ha delineato Alessia. L'immagine di sé che ci ha offerto ha toccato momenti di autentica tensione, subito stemperata dalla sua vitalissima e preziosa solarità. Ma a parte la "sindrome del nido vuoto" citata da Cicci, e la possibilità di "misurare" lo stress sulla base del calore della mano, come ha riferito Maria Mortari - cui ha dato esauriente risposta Piero Benassi - tutti gli altri interventi sono stati prevalentemente al maschile.

Evidentemente le molte signore presenti, socie comprese, non hanno voluto manifestare il problema che senz'altro esiste anche per risvolti esclusivamente femminili, quali la gestione della casa, il quotidiano rapporto con i figli e tutte le difficoltà che possono riguardare esclusivamente o principalmente l'altra metà del cielo.

È apprezzabile una naturale riservatezza, timidezza o ritrosia a trattare certi argomenti: le nuove socie non hanno ritenuto opportuno intervenire. Ma se le abbiamo volute ed accettate con noi significa che siamo interessati anche alle loro opinioni ed ai loro punti di vista, non foss'altro per ampliare i nostri.

Eravamo piacevolmente numerosi, tanto da dovere aggiungere un tavolo rispetto alle prenotazioni, ed abbiamo avuto graditi ospiti, Anna Alpi, l'avv. Stefano Tortini e il fratello dott. Daniele e così eravamo ben in 68: Giancarlo Armani, Giancarlo Bellentani, Francesco Carboni, Renzo Casta-

segue in terza pagina

Congresso Nazionale

Nei giorni 21, 22 e 23 maggio si è tenuto a Montecatini il 58° Congresso dei Lions italiani (50° del Multidistretto). Il numero dei delegati presenti, ufficialmente comunicato da Achille Ginnetti, Presidente del Consiglio dei Governatori, è stato abbondantemente inferiore alle aspettative (meno di 1.000 presenti su 1.400 prenotati rispetto ad un potenziale di circa 3.500). Prescindendo da ogni commento in merito, si preferisce in questa sede riportare brevi note a margine degli argomenti trattati e emblematicamente scelti dal cronista reggiano ai fini di pura informazione.

Il nutrito Ordine del Giorno ha concesso doverosi spazi alle risultanze dei diversi Seminari che si sono tenuti nella giornata di venerdì 21: per la Commissione multidistrettuale Affari interni ha riferito con l'abituale perspicuità il suo Presidente, che è poi il nostro ben noto PDG Carlo Casali; chiara e puntuale come sempre anche la nostra Anna Ardizzoni per il Seminario Gioventù, Leo, Lions Quest. Dopo la sua relazione ha provveduto ad illustrare il Protocollo Lions Leo, che l'assemblea dei delegati ha immediatamente approvato. Il Distretto 108 Tb è stato poi portato alla ribalta del Congresso per un particolare messaggio rivolto ai convenuti dal Presidente del prossimo Forum Europeo che si terrà a Bologna nei giorni 4, 5 e 6 novembre 2010. Il PID Paolo Bernardi ha illustrato le caratteristiche dell'importante appuntamento durante il quale si articoleranno argomenti e si avvicenderanno Lions provenienti da ogni parte dell'Europa.

Le sequenza dei lavori congressuali ha offerto all'assemblea dei delegati le varie tematiche per la scelta del Tema di Studio Nazionale e del Service Nazionale. Le votazioni in sala, rilevate dagli scrutatori, hanno definito le seguenti risultanze:

Tema 2010/2011: "La Costituzione: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e la legalità".

Service 2010/2011: " Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento."

La votazione che ne è seguita (prevista dall'O.d.G.) è stata rivolta all'approvazione degli adempimenti relativi alla candidatura del PID Giovanni Rigone alla 2ª Vice Presidenza Internazionale.

Molto ancora si dovrebbe aggiungere, per dare alla presente cronaca un aspetto di maggiore completezza; ma limiti di spazio consigliano una veloce conclusione: 1° per apprezzare l'innovazione introdotta con gli aperti dibattiti su "Identità" "Innovazione" e "Nuove frontiere di servizio"; 2° per un elogio al Presidente del Congresso Achille Ginnetti; 3° per un saluto augurale al DG prossimo Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni del Distretto Ta2.

Il nostro Club è stato rappresentato da Mario Perego e dal PDG Giovanni Marzi con la gradita presenza di Gianfranco Mattioli, socio onorario del club.

Il 59° Congresso Nazionale dei Lions si terrà a Torino, storico appuntamento nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

segue dalla seconda pagina

gnetti, Fabrizio Fiori, Umberto Forti, Vittorio Lasagni, Giorgio Leone, Giancarlo e Giorgio Lombardini, Giuseppe Lusuardi, Giulio Cesare Maramotti, Donatella Martinisi Bruno, Ugo Medici, Eugenio Menozzi, Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Giancarlo Olivieri, Vito Alessandro Pellegrino, Angelo Cesare Plancher, Alessandro e Francesco Spallanzani e Salvatore Vera (tutti con il coniuge) e Ivano Accorsi, Maria Altamura, Giuseppe Arduini, Enrico Barilli, Piero Benassi, Federico Bertani, Elia Canovi, Stanislao de' Bonis, Mario Esposito, Paolo Ferraboschi, Massimiliano Ferranti, Romano Fieni, Giovanni Marzi, Alberto Menozzi, Carlo Morlini, Mario Perego, Francesco Rangone, Mario Reverberi e Sergio Vaiani.

Posta

Vi preghiamo di inviare le comunicazioni a:

Lions club Reggio Emilia Host
Piazza Giovanni Paolo II - 42124 Reggio Emilia

- il 25 marzo da Efeso (Turchia) il PDG Mario Rinaldi in occasione della Conferenza dei Lions del Mediterraneo;
- il 5 aprile da Castelrotto (Trentino Alto Adige): Teresa e Stanislao de' Bonis con Elena e Barbara e Federico Bertani con Alberto e Giovanni;
- il 22 aprile da Hurgada (Egitto) Rosaria ed Eugenio Menozzi con Francesca e Salvatore Aloisio;
- il 24 aprile Sofia Sechiarolo (cui abbiamo mandato una copia del bollettino) ci ha scritto: "Carissimi amici, grazie per l'affetto, la stima e l'amicizia dimostrata, per la bella riuscita della nostra Crociera e per l'articolo che avete pubblicato sul vostro notiziario, che ho letto con molto piacere. Salutatemi affettuosamente le signore e tutti gli amici che ricordo con simpatia. Sofia";
- il 26 aprile da Betlemme (Israele) Cleo ed Elia Canovi.

Auguri ...

Per il compleanno di:

Tiziana Arduini	20 giugno	Carla Lombardini	30 giugno	Lina Leone	8 luglio
Riccardo Pasini	21 giugno	Luigi Colla	1 luglio	Umberto Forti	11 luglio
Giovanna Spallanzani	23 giugno	Domenico Spallanzani	3 luglio	Gabriella Accorsi	11 luglio
Antonella Trianti	23 giugno	Luciana Marzi	5 luglio	Fulvia Reverberi	11 luglio
Grazia Esposito	28 giugno	Paola Fieni	5 Luglio	Ivano Accorsi	14 luglio
Marco Tiezzi	29 giugno	Pietro Sanfelici	6 luglio	Ugo Melli	15 luglio

e per l'anniversario di nozze di:

Vincenzo e Andreina Sani	22 giugno	Luciano e Mariella Prampolini	30 giugno
Francesco e Alessia Spallanzani	2 luglio	Arto e Lea Gabbi	3 luglio
Pasquale e Dinetta Granato	5 luglio	Vito Alessandro e Ilaria Pellegrino	6 luglio
Gianserafino e Luisa Morlini	8 luglio	Gianfranco e Mirella Mattioli	9 luglio
Fabrizio e Vanda Fiori	10 luglio		

Uno Stradivari per la gente

Il 26 maggio, in una delle prime vere giornate calde di questa bizzosa primavera, abbiamo potuto godere della vista della facciata Basilica di S. Prospero illuminata dal sole in contrasto con l'ombra della piazza.

Infatti lì era l'appuntamento e, prima dello spirito, abbiamo rifocillato il corpo con un "aperitivo rinforzato" chiacchierando piacevolmente ed attendendo insieme l'evento della serata, perché alle 21 la Sala del Tricolore ci ha accolti per ascoltare il Maestro Matteo Fedeli che, accompagnato al piano dal Maestro Andrea Carcano, si è esibito con uno stupendo e rarissimo violino costruito nel 1708 da Antonio Stradivari e definito "ex Adam collection" in quanto facente parte di quella prestigiosa collezione.

Il concerto, per celebrare la giornata nazionale dell'Associazione Italiana per la sclerosi multipla, è stato patrocinato oltre che dalla sezione AISM di Reggio, dal nostro club, dal Comune di Reggio Emilia e da svariati sponsor ai quali è andato il ringraziamento dei presidenti in apertura di serata.

A parte la voce straordinaria, una caratteristica di questo strumento, recentemente restaurato, è la tonalità della vernice: un bel rosso vivo che caratterizza altri due violini: "The Rub" il rubino (1708) e "The Firebird" l'uccello di fuoco (ex Saint Exupéry del 1718).

Quale il segreto della incredibile sonorità degli strumenti del celeberrimo liutaio? Forse la formula della vernice (prima tendente al giallo poi al rosso ciliegia) andata persa con il liutaio, o un ipotetico bagno a base di potassio al quale venivano sottoposti i legni piuttosto che il tipo di legno utilizzato che alcuni dicono proveniente da aceri alberi sopravvissuti ad una glaciazione tra il 14° ed il 19° secolo, altri dai remi delle gondole veneziane.

Il fatto è che gli strumenti migliori sono quello prodotti dallo Stradivari in età avanzata, quando aveva acquisito tale esperienza da potere riconoscere le caratteristiche del legno ed adattare a queste la forma dello strumento. Proprio per questo non esistono due Stradivari uguali, perché non utilizzava stampi ma sfruttava le caratteristiche del legno. La bombatura del fondo (spesso in un solo pezzo), le "effe" dalle quali esce il suono non sono mai uguali; addirittura eseguì alcune prove variando, anche se di pochissimo, la lunghezza complessiva di alcuni violini.

Secondo il Maestro Fedeli ogni Stradivari è vivo, ha un suo carattere e risponde al suonatore secondo il sentimento che questi sa trasmettergli. Dice testualmente in una intervista: "Hai davvero l'impressione che il violino ti guardi, ti studi, ti stia prendendo le misure. L'emozione che provi ti fa persino udire la sua voce che dice: "Io sono stato suonato dai più grandi. E tu chi sei? Cosa hai da darmi? Avanti, fammi vedere quanto vali".

La cronaca, infine, narra che questo strumento sia stato suonato anche da Pablo Martin Melitòn de Sarasate y Nevascués e Friedrich Kreisler.

Ci perdoneranno i Maestri, peraltro abilissimi ed estremamente disponibili con il pubblico, ma il personaggio importante della serata era "Lo Stradivari" che ha preso vita grazie ai due bravissimi artisti ed ha saputo trasmettere emozioni di rara intensità.

Poco da dire sul repertorio che, proprio per scelta del Maestro, era stato studiato principalmente per consentire al pubblico di apprezzare le incredibili doti di questo strumento, profondo e morbido nei toni bassi, delicato ma penetrante negli alti, incredibilmente sonoro nel pizzicato per finire con le amplissime escursioni messe in evidenza dalla "Meditation" dalla Tahis di Massenet e dal colore espresso nel "Volo del calabrone" di Rimskij Korsakov.

Avendo graditi ospiti la signora Maria Galantino Santovito ed i coniugi Rangone, eravamo complessivamente in 42: Giuseppe Arduini, Enrico Barilli, Giancarlo Bellentani, Mauro Carretti, Renzo Castagnetti, Paolo Ferraboschi, Giuseppe Lusuardi, Donatella Martinisi Bruno, Carlo e Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Francesco Rangone, Alessandro e Francesco Spallanzani (con i coniugi) e Elisa Becchi Sanfelici, Piero Benassi, Elia Canovi, Giancarlo Lombardini, Giorgio Lombardini, Giulio Cesare Maramotti, Giovanni Marzi, Alberto ed Eugenio Menozzi, Mario Perego e Sergio Vaiani.

Attività e benemerenze

L'8 maggio Ugo Medici, Eugenio Menozzi, Mario Perego, Francesco Spallanzani e Salvatore Vera hanno partecipato al 35° Congresso Distrettuale;

l'11 maggio si è svolta una riunione del Consiglio Direttivo del club durante la quale, tra le altre delibere, è stata proposta l'ammissione di una nuova socia;

il 15 maggio Francesco e Alessia Spallanzani hanno partecipato alla Festa della Polizia presso la Questura di Reggio Emilia;

il 15 e 16 maggio Ugo Medici ha partecipato a Desenzano al corso di formazione per i Presidenti. Presenti Mario Perego,fra i formatori, ed Ugo Medicitra gli astanti;

il 18 maggio Mario Peregoha tenuto una conversazione a tema lionistico con i clubs Ferrara Host e S. Maria Maddalena Alto Polesine;

il 26 maggio Giovanni Marzi, Mario Peregoe Gianfranco Mattiolihanno partecipato al Congresso Nazionale a Montecatini

il 29 maggio si è svolta a Reggio la riunione formativa per officers di club. Centouno complessivamente i presenti. Tra i formatori Mario Perego, tra gli astanti Eugenio Menozzi (comitato soci) e Giovanni Mortari (tesoriere).

Alessandro Spallanzani ha concluso il primo cinquantenario con la professione ed ha festeggiato le nozze d'oro con Silvana, lo studio degli ingegneri Spallanzani è attivo da 150 anni (di Francesco nominato presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Reggio Emilia avevamo già detto).

Alla famiglia Spallanzani auguri, complimenti e felicitazioni da parte di tutto il club.